

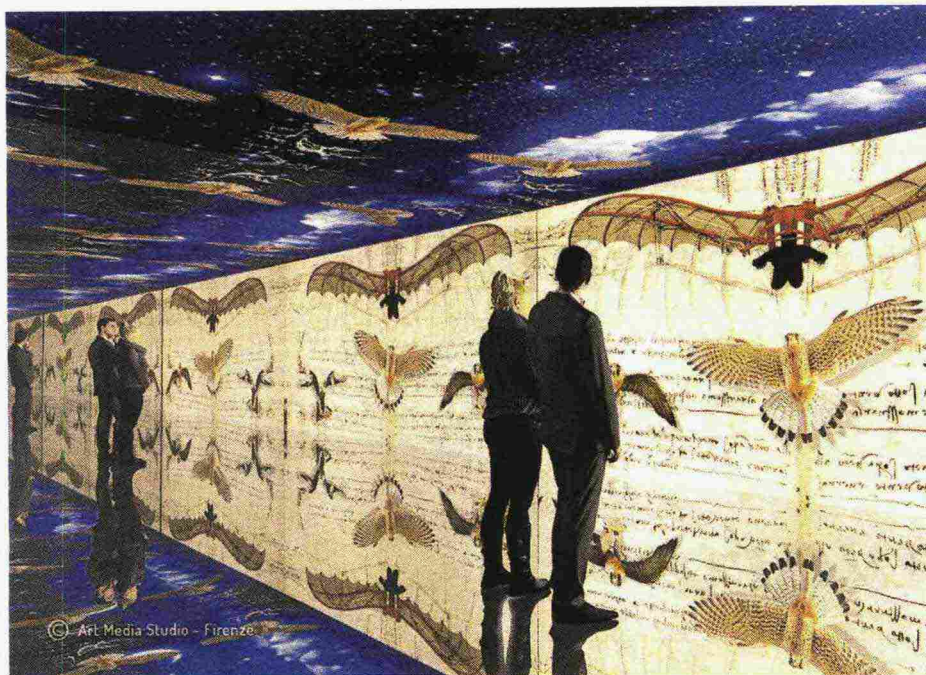


on ci crederete ma stavolta sarà proprio lui, Leonardo, ad aprirvi le porte della cattedrale della Fabbrica del Vapore. Fluttuerà felice di riapparire nel terzo millennio per mezzo

delle nuove tecnologie, che avrà in qualche misura contribuito lui stesso a concepire, viste le infinite sollecitazioni che lanciò per la ricerca tecnologica. Quindi, un ologramma del genio sarà il protagonista dell'articolato progetto esperienziale "Leonardo da Vinci 3D", che si annuncia come una mostra coinvolgente, dove la tecnologia più rivoluzionaria stupirà il pubblico. Pensata per i nativi digitali, ma capace di interessare tutte le età, si espande su 1.500 metri quadrati espositivi divisi in più stazioni, che ruotano intorno alla grande stanza immersiva centrale, cuore dell'evento. Un viaggio suggestivo tra tecnologia e storia, che promette di avvicinare alla cultura attraverso l'intrattenimento.

«Abbiamo cercato di far evolvere l'esperienza immersiva mediatica. Mentre solitamente tutto è concentrato in una grande sala la nostra è ridotta ed è divisa in più spazi. Cinquanta minuti in un'unica stanza abbiamo pensato fosse un'esperienza monotona, da superare», ci spiega Enrico Cristiani di Medartec che insieme al socio Roberto Luciani è l'ideatore dell'esposizione.

Il percorso si dipana in varie sale. La prima è introduttiva e storica, con delle didascalie limitate all'indispensabile e una timeline sulla vita di Leonardo. Quindi si passa in un'altra che contiene tutte le opere pittoriche, riproduzioni stampate su un tessuto retroilluminato. Nella sala successiva avviene il prodigio tecnologico: appare l'ologramma di Leonardo che accoglie i visitatori in modo anche spiritoso. «Abbiamo trovato un attore che lo interpreta con una cifra ironica. Ad esempio il genio racconta di essere su Facebook e spiega che non vuole accettare l'amicizia di Michelangelo, che non gli garba troppo...», sot-



## Percorso in 3D tra battute e meraviglia

*Valentina Tosoni*

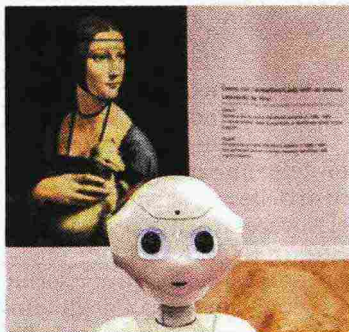
tolinea Cristiani.

Da qui si accede alla grande sala immersiva, con la sensazione di essere catapultati nella mente del genio e nelle sue portentose invenzioni. Ci si inoltra poi nella sala dedicata a Milano, con riproduzioni delle opere che ha lasciato in città, tra cui quella del cavallo commissionato dagli Sforza, realizzato con una stampante in 3d. Significativa la partecipazione dell'Archivio Alinari, con fotografie che immortalano il bombardamento che subì Santa Maria delle Grazie, che testimonia come il muro con l'affresco dell'Ultima Cena, fosse stato miracolosamente l'unico rimasto in piedi di tutta la struttura del refettorio. Infine, si potrà volare grazie alla realtà aumentata sulle colline di Firenze, tra i paesaggi dipinti nelle sue opere, le prospettive aeree e lo "sfumato". Un concentrato di visioni, dati e suggestioni, realizzato con il controllo di un comitato scientifico presieduto dallo storico dell'arte Michael Kwakkelstein. Un progetto di eccezionali dimensioni, che non ha la pretesa di sostituire l'esperienza museale, ma che potrebbe instillare il desiderio di un approfondimento, dopo una dose massiccia di meraviglia.

## L'iniziativa

### Il robot risponde ai bambini sulla vita di Leonardo

La mostra "Leonardo da Vinci 3D" si avvale della partecipazione di Icar (Istituto di calcolo e reti di alte prestazioni) e del Cnr, che hanno riconosciuto lo sforzo tecnologico impiegato nella realizzazione. Porteranno "AI4Museum", due intelligenze artificiali che hanno messo a punto nell'ultimo anno. Un piccolo robot, che è stato battezzato Pepper, che risponde alle domane dei bambini sulla vita e le opere di Leonardo e una piramide olografica dove appaiono delle rappresentazioni della sua arte. La partecipazione è attesa nei giorni dell'apertura e ritorneranno a mostrare gli sviluppi tecnologici, con un appuntamento ogni mese che sarà calendarizzato e annunciato. Info: "Leonardo da Vinci 3D", Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, fino al 22 settembre. [www.leonardodavinci3d.it](http://www.leonardodavinci3d.it)



**L'intelligenza artificiale**  
Il robot Pepper di Icar e Cnr

